



Palazzo Costa Ferrari tra i beni del Demanio in procinto di passare al Comune

Presenti i sindaci di Piacenza, Torino, Padova e Trieste

Demanio, è il D-Day La firma degli accordi a Palazzo Farnese

Sarà la sala degli affreschi dei Musei Civici di Palazzo Farnese a ospitare oggi la firma degli accordi di valorizzazione dei beni immobili di proprietà dello Stato che riguarda, oltre al Comune di Piacenza, anche le città di Torino, Trieste e Padova. A siglare le rispettive intese interverranno il sottosegretario alla Difesa

Gioacchino Alfano, il direttore dell'Agenzia del Demanio (ed ex primo cittadino di Piacenza), Roberto Reggi, unitamente ai sindaci Paolo Dosi, Piero Fassino (Torino), Roberto Cosolini (Trieste) e Massimo Bitonci (Padova). Nei giorni scorsi intanto il Demanio, il Comune e il ministero dei Beni e

delle attività culturali e del turismo avevano approvato la proposta di valorizzazione di Palazzo Farnese che avvia il programma di tutela e recupero del compendio e definisce i termini del trasferimento gratuito al Comune, che avverrà entro la fine dell'anno ai sensi del Federalismo demaniale culturale.

Publicata la relazione della Ragioneria di Stato. In regione sei province sono più ricche perché Piacenza è "giovane"

Archivio di Stato, un patrimonio da oltre 1 miliardo di euro

Nel 2013 il valore è aumentato di 14 milioni per merito dei beni archivistici

In breve

Dirigente di Comunità, ci si può diplomare

È uscita da pochi giorni la circolare del ministero che sancisce l'ammissione, in via eccezionale, a sostenere unicamente nell'anno scolastico in corso, gli esami di Stato in qualità di candidati esterni per dirigente di Comunità. Il termine di presentazione della domanda da parte degli studenti al Miur, attraverso l'Ufficio scolastico provinciale di residenza, è fissato per il 12 dicembre (modulo della domanda su: istruzionepiacenza.it). La Fondazione San Benedetto di Piacenza, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 158, organizza il corso serale intensivo di preparazione all'Esame di Stato per Dirigenti di Comunità a partire da gennaio 2015. Il numero minimo di partecipanti è 10. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì dalle 18.15 alle 21.45. Per chiarimenti e iscrizioni al corso serale: 0523 325686.

Il valore dei beni dell'Archivio di Stato di Piacenza ammonta - al 31 dicembre 2013 - a 1 miliardo 54 milioni 23mila 537,58 euro.

Il dato emerge dalla relazione della Ragioneria dello Stato relativa all'anno passato sul patrimonio della Nazione e resa nota lo scorso 3 dicembre.

Il valore dell'Archivio piacentino nei dodici mesi del 2013 è aumentato di oltre 14 milioni di euro per merito soprattutto dei beni archivistici (più 14 milioni 563mila 40,91 euro) e decisamente meno per quelli librari (un incremento di appena 5.772,03 euro).

Se guardiamo agli archivi di Stato delle altre nove province dell'Emilia Romagna, notiamo però come Piacenza sia al terzo ultimo posto. Peggio - se così si può dire - stanno soltanto Ferrara e Rimini, rispettivamente, con un patrimonio del valore di 376 milioni e 542 milioni di euro.

In questa speciale classifica primissima Bologna (il patrimonio sfiora i 5 miliardi di euro), quindi Modena (oltre 4 miliardi e 200 milioni), poi Parma (appena sopra i 3 miliardi), Reggio Emilia (1 miliardo e 369 milioni), Forlì (1 miliardo e 200 milioni), Ravenna (1 miliardo e 150 milioni).

Un po' di storia

L'Archivio di Stato di Piacenza - si legge sulla pagina web - ha una storia relativamente breve e, prima di tutto, riassume in sé, compren-



Palazzo Farnese, sede dell'Archivio di Stato di Piacenza

dendoli, i due archivi che lo precedettero: l'Archivio della Comunità (poi Comunale) e quello Pubblico (o Notarile). Sebbene le leggi culturali

del 1939 imponessero la creazione di un Archivio di Stato in ogni provincia, fu istituito come Sezione di Archivio di Stato con decreto

del Ministro dell'Interno il 16 ottobre 1954 e dopo una serie di direttori part-time o a scavalco assunse una propria fisionomia con colui che lo guidò per più di trent'anni, dal 1962 al 1995, ossia il piacentino Piero Castignoli, archivistica di vaglia e noto medievalista.

Nei primi venti anni, prima del trasferimento nel Palazzo Farnese, dovette scontare un'assoluta penuria di spazi, laddove si limitavano ad alcuni locali messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale in un palazzo di sua proprietà in via della Croce.

Il patrimonio

Come si evince ancora dal sito dell'Archivio di Stato di

Piacenza, la documentazione a disposizione degli studiosi, anche se frammentaria, può dare notizie del comune medievale e moderno, della signoria e del ducato visconteo, del ducato sforzesco e della dominazione pontificia. Per quanto riguarda invece l'epoca del Ducato di Piacenza (1545-1802) è necessario prendere in esame anche i documenti conservati nell'Archivio di Stato di Parma.

Inoltre, per le alterne vicende istituzionali, documentazione piacentina è depositata anche in altri Archivi di Stato: oltre a Parma, a Milano, e a Torino per quanto riguarda il distretto di Bobbio appartenuto al Regno sardo.

Matteo Billi

Un uomo di 43 anni prende a calci e pugni un bancomat: denunciato Gira con in tasca un coltello a serramanico, nei guai 18enne

Coltello a serramanico ed "erba" in tasca, nei guai un 18enne di Piacenza. Nei guai è finito il maggiorenne, in possesso di un grammo di marijuana e di un coltello a serramanico di genere proibito, coltello che il ragazzo ha detto di aver trovato in via Grandi. Il ragazzo, però, non è stato creduto: per lui la denuncia per

portato d'armi proibite e la segnalazione alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti. Collezione di denunce, invece, per un 43enne milanese residente a Piacenza. L'uomo si è messo nei guai nella notte tra sabato e domenica, quando una Volante della polizia è

intervenuta per fermarlo mentre prendeva a calci e pugni uno sportello bancomat in via Colombo. Il 43enne, visibilmente ubriaco, ha proferito insulti contro gli agenti, apostrofando pesantemente una poliziotta. È stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e al corpo politico-amministrativo, nonché per resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta.

Andrea Dossena

